



anno 79 n.353 martedì 31 dicembre 2002

euro 0,90

l'Unità + "Il grande gioco dell'oca" € 4,50
l'Unità + Vhs "Firenze città aperta" € 5,40
l'Unità + "Il grande gioco dell'oca" + Vhs "Firenze città aperta" € 9,00
Puglia, Matera e provincia, non acquistabili separati: m/m/g/v/s/d l'Unità + Paese Nuovo € 0,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 451%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Il dato di Mannheim non può essere vero. Ma le pare che la mia popolarità possa essere in calo?»



Quando vado in giro devo divincolarmi dagli abbracci. Nel Sud mi seguono in processione, come i

Santi, cantando». Silvio Berlusconi, risponde a Marcella Ciarnelli. Rai 1, 30 dicembre, ore 20.00

Lungo spot tv, Berlusconi lava più bianco

Monologo ossessivo e un po' delirante: «Fassino è magro, non è in linea con la realtà»
Il segretario Ds e Rutelli presentano i conti: l'Italia in declino, ormai è senza una guida

Racconto

2053,
ODISSEA
NELLA
PLASTICA

Daniele Brolli

A avete deciso che i prossimi cinquant'anni di storia ve li potete risparmiare. Troppo interlocutori, si sa che in fondo non succederà molto, e voi siete persone attive, gente che si annoia anche giocando in borsa. Saranno anni in cui gli scienziati faranno ancora qualche scoperta sulla produzione di energia pulita e i ricercatori sconfiggeranno le ultime malattie residue. L'idrogeno diventerà il carburante di ogni motore che si rispetti e le vecchie di auto a benzina e gasolio entreranno nel mercato del vintage (la Fiat Marea, la Brava e la Multipla diventeranno modelli ricercatissimi... dai collezionisti). Il tormentone della Comunità Europea si sarà esaurito con le ultime annessioni: finalmente ne faranno parte anche Cina e Svizzera.

SEGUE A PAGINA 29

Sinistra

2003,
OTTO BUONI
PROPOSITI

Cesare Salvi

Per l'anno nuovo è consuetudine formulare buoni propositi e affettuosi auguri. Io ne ho messi insieme otto, per le opposizioni e per il «popolo della sinistra». Spero siano condivisi (se non tutti, almeno alcuni) dai lettori de l'Unità.

1. Non ci sia la guerra, e se ci dovesse essere l'Ulivo dica un no chiaro, senza distinguo o ambiguità.
2. I lavoratori della Fiat vincano la loro battaglia, per il posto di lavoro e per il futuro industriale del paese. La sinistra stia dalla loro parte, formuli proposte anche coraggiosamente innovative per difenderli, partendo dal dire con chiarezza che la colpa della crisi Fiat è dei proprietari e dei manager, non degli operai. Siano quindi i responsabili a pagarne le conseguenze, una volta tanto.

SEGUE A PAGINA 33

Marcella Ciarnelli

ROMA Va in onda il paese di Bengodi. In diretta su Raiuno. Pomeriggio in tv con il presidente del Consiglio che ha intrattenuto per due ore gli italiani. Un lungo, interminabile spot all'insegna dell'ottimismo a tutti i costi «perché chi governa ha il dovere di esserlo».

SEGUE A PAGINA 3

Censura Rai

Su Tremonti non si scherza: Saccà sospende il curatore del caso Scafroglia

GALLOZZI A PAGINA 21

L'ANNO CHE
CI HA RIDATO L'ULIVO

Piero Sansonetti

Giusto un anno fa, l'8 gennaio, l'Ulivo tenne una manifestazione a Roma in piazza del Campidoglio. La piazza fu scelta perché è una piazza simbolica, importante, ma non grandissima. Si riempì con due o tremila persone. Però non si riempì del tutto. La manifestazione era di solidarietà con l'ex ministro Renato Ruggiero - un uomo vicino alla Fiat e all'ala moderata del capitalismo italiano - che era stato scelto sei mesi prima da Berlusconi come ministro degli Esteri. Ruggiero poi era entrato in rotta di collisione con Bossi e con le componenti più reazionarie della coalizione, e Berlusconi aveva scelto di difendere Bossi e di cacciare Ruggiero dal governo. Ruggiero si era dimesso il sei gennaio.

SEGUE A PAGINA 4

Esplode il vulcano

Stromboli travolta dal maremoto
L'isola evacuata, paura e feriti



La colata di lava in mare

GUALCO A PAGINA 11

Come è facile la galera per l'immigrato

Storie della Bossi-Fini: «Rischio sei anni perché ho ospitato mio nipote»



Vladimiro Polchi

ROMA Rischia sei anni di galera per «aver fornito vitto e alloggio» al nipote. Nel Paese della Bossi-Fini, un cittadino albanese si è macchiato di una gravissima colpa: ha offerto ospitalità, per pochi giorni, a un parente, immigrato irregolare. S.L., classe '58, vive da anni in Italia, con un regolare permesso di soggiorno, un lavoro,

una casa, una moglie, anch'essa regolare e due figlie che frequentano la scuola elementare di una piccola cittadina in provincia di Firenze. Purtroppo ha avuto il buon cuore di ospitare quel nipote, giunto da poco dall'Albania: ora è rinviato a giudizio per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Per l'avvocato è tutta colpa del «clima velenoso della Bossi-Fini».

A PAGINA 13

Fiat

Entra in scena Colaninno che punta al controllo dell'auto

FACCINETTO A PAGINA 14

Yemen

Terrorista islamico fa strage in ospedale: uccisi tre medici americani

MAROLO A PAGINA 7

fronte del video Maria Novella Oppo
Monetine

Il superministro Giulio Tremonti ha strappato sul filo di lana il titolo di uomo televisivo del 2002 al ministro semplice Maurizio Gasparri. Quest'ultimo infatti è apparso in Rai più di chiunque altro durante l'annata (e anche durante il secolo), ma poi ha lasciato che fosse Tremonti a segnare indelebilmente la stagione. Ed ecco infatti il ministro dell'Economia rappresentato da Corrado Guzzanti nella sua lite perenne con la calcolatrice. Poi, in Blob, al naturale, nel suo momento più creativo: l'invenzione dell'euro di carta. Intanto la Fiat getta sul lastrico migliaia di operai, le Regioni sono in lotta contro il governo, i cittadini che hanno pagato le tasse sono spernacchiati dagli evasori condonati, la Confindustria ha definito la Finanziaria come la peggiore possibile, i prezzi sono impazziti, i malati devono pagare un balzello sulle loro sofferenze, ma Tremonti propone di stampare su carta moneta gli euro che non abbiamo più. Cosciché, per esempio, i cassintegrati non debbano appesantirsi le tasche di monetine, ma tornino a casa leggeri come piume. Magari per questo il nostro ministro delle Finanze non avrà il Nobel per l'economia, ma può contare sulle benedizioni di tanti operai Fiat.

Memorie di Fantozzi

IL MIO PEGGIORE CAPODANNO

Paolo Villaggio

seriosi e paludati ci propinano circa dodici pagine di risultati, commenti, classifica dei cannonieri, pagelle, anche se il calcio in Italia è in grave declino, nelle classifiche mondiali siamo ormai rotolati al diciassettesimo

Ai lettori

Domani primo gennaio l'Unità, come tutti i giornali, non sarà in edicola per le festività di fine anno. Le pubblicazioni riprenderanno regolarmente giovedì 2 gennaio. A tutti i lettori gli auguri di un felice anno nuovo.

mo posto anche dopo la Turchia. Ma la vera catastrofe è il veglione di capodanno: una sciagura veramente stupida perché voluta dalle sue stesse vittime. Dopo la tragedia di Natale, come se non bastasse, dopo solo cinque giorni un'altra grave mazzata: è obbligatorio festeggiare l'arrivo dell'anno nuovo. «Natale con i tuoi capodanno con chi vuoi» recita un vecchio proverbio più stupido di altri, a proposito i proverbi avrete certamente notato che sono insopportabilmente reazionari, pieni di finta saggezza, alimentano solo i luoghi comuni e si contraddicono quasi sempre. Pensate solo a «l'unione fa la forza» e al suo contrario cioè «chi fa da sé fa per tre». Quale dei due consigli va seguito?

SEGUE A PAGINA 32



Prova anche tu ad ottenere il permesso di soggiorno in Italia! IL GRANDE GIOCO DELL'OCA EXTRACOMUNITARIA. IN EDICOLA CON l'Unità (+3,60 EURO*)